

# Cona subito, ma giù le mani dal Sant'Anna



Pubblicazione redatta, stampata e distribuita dal Gruppo MOVIMENTO 5 STELLE dell'Assemblea Regionale Emilia Romagna (Andrea Defranceschi, Giovanni Favia) nell'ambito della propria comunicazione istituzionale. Supplemento speciale regionale de "La Testata", organo d'informazione della lista civica del MOVIMENTO 5 STELLE PROGETTO PER FERRARA

## Lo scandalo

# VENTI ANNI E 500 MILIONI DI EURO PER FARE UN OSPEDALE VECCHIO

## Una storia di straordinaria incapacità politica ed amministrativa

**Sono passati vent'anni** da quando Papa Giovanni Paolo II posò la prima pietra nel fondo della "Morte". Da allora i ferraresi attendono l'apertura del nuovo ospedale.

Scelte sbagliate, errori progettuali, incapacità tecniche, errori di gestione, procedure d'appalto illegittime, **hanno fatto di Cona il più grande scandalo della sanità nazionale:**

**nel 2000** il sindaco Gaetano Sateriale prometteva in Consiglio comunale che il nuovo ospedale **avrebbe accolto il primo malato entro il 2003;**

**nel 2002** Sateriale ed il suo vice Tagliani, alla proposta dell'assessore regionale Bissoni di privare la città del S. Anna e raddoppiare Cona, **invece di fare il proprio dovere osteggiandola, l'accettarono supinamente;**

**nel 2003** Sateriale affermava che "è obiettivo del Comune", condiviso dalla Regione e dall'Azienda ospedaliera, fare tutto il possibile **per completare l'ospedale entro il 2004** e che la scelta del global service andava "nella direzione" di rendere possibili questi tempi;

**nel 2004**, a pochi giorni dalle elezioni, Sateriale **annunciava l'apertura di Cona 1 entro il 2005 ed il completamento di Cona 2 entro il 2007;**

**nel 2006** veniva affidato per 136 milioni l'appalto al **Consorzio Cooperative Costruzioni di Bologna (Lega delle Cooperative)**, autore dell' **unica offerta esaminata dalla commissione di gara**. Successivamente si verificavano **consistenti incrementi di spesa** per l'adeguamento sismico delle strutture ed altre varianti, di cui non è noto l'importo;

**il sito inadatto imponeva alla collettività pesanti oneri** per evitare l'inondazione dei fabbricati (opere di fondazione ed idrauliche, per contenere ed evacuare le acque meteoriche). Permane il rischio di immersione in caso di blocco del pompaggio ed elevate precipitazioni;

**il progetto è obsoleto** con sviluppo in pianta, per l'insufficiente portanza dei terreni, ed ampie superfici destinate ai collegamenti tra i diversi corpi di fabbrica. Più volte rimaneggiato con demolizioni di parti realizzate e modifiche alla localizzazione di cliniche, ad accessi, lay out, viabilità. **Per la progettazione datata, la costruzione verrà resa fruibile con dotazioni NON conformi alle norme energetiche in vigore**. Non dispone di reti a fibre ottiche distribuite ad ogni posto letto o di lavoro, automatismi e servomeccanismi.

**Per i suddetti motivi Regione, Azienda ospedaliera, Università, Azienda Sanitaria Locale, Comune e Provincia, partiti di maggioranza, Pd in prima fila, dovrebbero ammettere le responsabilità politiche e tecniche alla base di tale disastro, adottare adeguati provvedimenti e chiedere scusa ai ferraresi.**

**Con la salute non si scherza, è un ritornello che conosciamo tutti. Eppure sembra che qui a Ferrara gli amministratori che si sono alternati negli ultimi vent'anni se lo siano scordato. Centinaia di milioni di Euro dei cittadini sono stati buttati per non ultimare un ospedale a Cona, una cattedrale nel deserto che dovrebbe sostituire il Sant'Anna ma che non ha le caratteristiche per farlo. Tu ne sei cosciente, ma la politica sembra voler andare avanti.**

**Noi del Movimento 5 Stelle crediamo non sia accettabile tollerare ulteriore spreco di tempo e di risorse. Per questo abbiamo preparato questo opuscolo informativo, perché sia tu a giudicare.**

**Dagli uffici della Regione cerchiamo di ascoltare con sempre maggiore attenzione le tue esigenze. E desideriamo che tu ci faccia sentire la tua voce. Per farlo, gira il foglio in ultima pagina...**

**Andrea Defranceschi, Giovanni Favia**



## **L'incubo**

# **UN GIORNO DI ORDINARIA FOLLIA PER UN PAZIENTE A CONA**

## **Tutti i disagi per i ferraresi dopo la chiusura del S. Anna**

Se verrà chiuso l'ospedale S. Anna, i ferraresi dovranno fare i conti con:

**aumento dei tempi e dei rischi nella gestione delle emergenze**, per una parte consistente della popolazione cittadina (Centro e parte del fuori mura, Barco, Ponte, Francolino, Porotto, Cassana, Vigarano, Mirabello, Virgiliana, Vallelunga, Porporana,...). **Per diverse tipologie di intervento (infarto, ictus cerebrale, gravi emorragie, grave crisi respiratoria), è strategico il tempo di arrivo dell'ambulanza all'ospedale;**

**mancanza di collegamenti stradali** (bretella via Ravenna-via Pomposa da fare, collegamento via Comacchio-Ospedale di Cona da fare, tangenziale est e ovest da completare);

**insufficienti servizi pubblici** (suburbana di superficie Ferrara-Codigoro operativa tra qualche anno, con un trenino diesel ogni ora e non di notte; navetta Ami, finanziata sperimentalmente per soli due anni, con frequenza ogni mezz'ora);

**assenza di spazi per l'Università** (mancano i fondi per realizzare l'edificio di 14 mila metri quadrati, necessario per svolgere le funzioni didattiche e di ricerca): **la preoccupazione è alta per le sorti della facoltà di medicina che ha già perso 30 scuole di specializzazione e prestigio delle relative cattedre;**

**insufficienti strutture di soccorso in centro** (la Casa della Salute, ultimo spot della giunta Tagliani, in sostituzione al S. Anna, **non funzionerà di notte. Dovremo correre a Cona per una storta, un taglio, una colica, con gravissimi disagi per gli anziani. In città quasi un residente su tre ha più di 65 anni;**

**cessazione di cure in centro, anche oncologiche come chemioterapia e radioterapia, oggi prestate in giornata ed in futuro fruibili solo a Cona. Riduzione dei posti per dialisi;**

**numero dei posti letto a Cona decisamente inferiore a quelli attualmente offerti dal Sant'Anna, con prevedibile aumento delle barelle;**

**parcheggi a Cona a pagamento .**

**Più lontano ci si trova dall'ospedale, più si rischia la vita.**

Paolo Saltari, il nuovo direttore dell'Ausl alcuni giorni fa ha dichiarato, con apprezzabile chiarezza: "Per le urgenze servono certezze: massimo venti minuti dopo l'infarto per raggiungere la sala emodinamica, non oltre perché altrimenti c'è perdita di tessuto cardiaco e la mortalità aumenta del 10%. Questo è decisivo, l'emergenza non è una sola questione d'insegna e su dove si trova il pronto soccorso». «Per cuore, cervello e grandi traumi - spiega Saltari - il minuto fa la differenza."

## **La vergogna**

# **CLINICA PRIVATA E VILLETTE AL POSTO DEL SANT'ANNA**

### **Lo vogliono Tagliani, il PD, i costruttori e l'imprenditoria della sanità privata**

E' in arrivo una **indecente speculazione immobiliare nell'area del Sant'Anna**, nel cuore della città, dove sindaco, Pd e maggioranza intendono realizzare **uffici, villette, negozi, hotel ed una clinica privata**, con gli applausi di chi da decenni ha messo gli occhi sull'area.

**La giunta Tagliani chiude l'ospedale Sant'Anna**, permettendo al privato di subentrare nelle cliniche universitarie. Così i ferraresi dovranno scegliere tra l'ospedale di Cona per cure ed accertamenti immediati o fruibili in giornata, **con notevoli disagi di notte**, oppure servirsi del "Sant'Anna privato" in Giovecca, **probabilmente a pagamento**.

**L'operazione è stimata in 157 milioni di euro (con un utile pari a 34,6 milioni):**

**64 milioni in appartamenti privati;**

**30 milioni in una clinica privata convenzionata** (probabilmente del gruppo Mantovani nei 12.350 mq delle attuali cliniche universitarie);

**27 milioni in negozi privati;**

**16 milioni in uffici-terziario;**

**15 milioni in un albergo;**

**5 milioni in parcheggi privati.**

**L'area del Sant'Anna e l'ospedale sono un patrimonio pubblico, eticamente inalienabile, un bene comune non cedibile ai privati.**

Tagliani e il PD, come nel caso delle reti del gas svendute ad Hera, intendono servire al privato, su un piatto d'argento, **area, fabbricati idonei (le cliniche universitarie) ed una nuova domanda di prestazioni sanitarie, creata dalla vergognosa chiusura del nostro ospedale.**

**Nessuna città capoluogo di provincia emiliana è mai stata privata dell'ospedale pubblico in centro, anche là dove sia stato realizzato un nuovo ospedale (Modena, Bologna).**



## La proposta

# MANTENERE IN GIOVECCA IL SANT'ANNA CON 100 POSTI LETTO ED IL PRONTO SOCCORSO

## A Cona l'hub, l'ospedale dell'eccellenza specialistica

Progetto per Ferrara, Pdl, Lega, laF con un documento nel consiglio comunale del 2.3.2010 bocciato dal Pd ed alleati, hanno proposto di mantenere attiva, presso l'attuale ospedale Sant'Anna, una struttura ospedaliera d'eccellenza (con i reparti medici, chirurgici, diagnostici e di servizio):

per il ricovero e la cura specialistica dei pazienti anziani (fino a 100-150 posti letto) con focus nelle specialità cardiologia, ortopedia, urologia e per la ricerca scientifica, in collaborazione con la Facoltà di medicina, in campo oncologico per nuovi trattamenti terapeutici, cure del dolore e palliative;

per il pronto soccorso/emergenza (unità rianimazione, emodinamica, sale operatorie, diagnostica per immagini, laboratori e quant'altro necessario);

per tutte le prestazioni attualmente erogate in giornata senza ricovero (chemioterapia, radioterapia, day hospital in varie aree mediche e chirurgiche, diagnostica completa, chirurgia ambulatoriale, dialisi, altre).

Per tale struttura non sono necessari ulteriori investimenti, può essere ospitata nei fabbricati esistenti delle cliniche universitarie.

I fondi destinati a remunerare le prestazioni della clinica privata siano impiegati per mantenere l'ospedale pubblico in centro.

Testo risoluzione: <http://www.progettoperferrara.org/risoluzione-conasant%e2%80%99anna-0302.html>

### INVITO PERSONALE

***Sabato 13 Novembre 2010 alle ore 16,00 a CASA CINI, in via Boccacanale Santo Stefano 24 a Ferrara, avrai l'occasione di assistere ad un evento unico nella politica di questo Paese.***

***I Consiglieri Regionali del Movimento 5 Stelle, Andrea Defranceschi e Giovanni Favia, presenteranno un resoconto della propria attività nei primi 6 mesi di mandato, mostrando l'auto-riduzione da 8.500 a 2.500 euro del proprio stipendio e la gestione del budget rimanente da questo taglio.***

***Tu che ci hai dato fiducia, e hai diritto di controllare l'operato dei tuoi dipendenti, avrai a fine serata l'opportunità di rinnovare o meno il mandato ai tuoi consiglieri.***

***In questo modo la politica torna ad essere un servizio civile e il lavoro del Movimento 5 Stelle in Regione è completamente trasparente e aperto al confronto: lo dobbiamo alle 161.056 persone che ci hanno votato.***

***Un vero evento di Democrazia Partecipata cui ti invitiamo a prendere parte.***